

Torino, li 11.11.2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Domenico ROSSI

Gruppo consigliere
Partito Democratico

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 663 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE
DOMENICO ROSSI**

“Ritrovamento amianto cantieri SMAT e relativo stoccaggio e smaltimento”

L'Interrogante interpella la Giunta per sapere:

“ - per quanto tempo è previsto, considerato lo stoccaggio nel periodo giugno 2023 – febbraio 2024 come da affermazioni dell'assessore, lo stoccaggio dei rifiuti contenenti amianto derivati dal cantiere dell'Idropolitana del Parco Arrivore Presso l'impianto Savoini GMG Srl nel Comune di Maggiora (NO);

- dove e più precisamente in quale sito i rifiuti non ancora smaltiti sono depositati in regime di deposito temporaneo, come riportato nella risposta interrogazione immediata N.659 del 30 settembre 2025;

- quale sia lo stato attuale delle verifiche sanitarie e ambientali condotte, o in corso, relativamente al sito Italia '61 a Torino, in particolare per quanto riguarda:

- la quantità precisa di amianto rinvenuto, la tipologia, le concentrazioni nelle matrici del suolo e dell'aria,

- la valutazione del rischio per i residenti, i lavoratori coinvolti, e per l'ambiente circostante durante tutte le fasi: scavo, movimentazione, stoccaggio temporaneo, trasporto e smaltimento;

- quali procedure di bonifica sono state attuate nell'ambito del Piano di Lavoro con riguardo alla tutela della popolazione circostante,

- a quale quota rispetto al piano di campagna è stato rinvenuto l'amianto e fino a quale quota dal Piano di campagna si è proceduto alla scarifica del terreno,

- se è presente un'eventuale annotazione sul catasto del suolo contaminato e un divieto di scavo,

- se sono stati eseguiti dei carotaggi preliminari all'avvio dei lavori dell'opera dichiarata idropolitana e rilievi analitici;

- quali sono le procedure autorizzative seguite per lo stoccaggio temporaneo del materiale nel Novarese, e se la Regione ha verificato che la discarica provvisoria utilizzata rispetti tutti i requisiti di sicurezza;
- qual è la tempistica prevista per il trasferimento definitivo del materiale fuori regione per lo smaltimento, quale impianto o discarica definitiva sarà utilizzata, quali sono i costi stimati e chi li sosterrà;
- quali misure la Regione ha già attuato o intende attuare per informare i cittadini (comunicazione pubblica), in particolare quelli residenti nelle vicinanze del sito, circa i rischi, i tempi, le modalità dei lavori, nonché quali precauzioni gli enti locali devono adottare;
- se esiste un piano regionale specifico, che includa linee guida per il coordinamento fra gli enti interessati (ARPA, ASL, Spresal, autorità ambientali locali, comuni, etc.) e protocolli per ritrovamenti di grosse quantità di amianto interrato, in aree urbane densamente popolate, inclusa la responsabilità per il monitoraggio ambientale post-bonifica."

RISPOSTA

Gli interventi di bonifica in corso nel sito "Italia '61" in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro sono disciplinati da segnate disposizioni di legge.¹:

Per questa tipologia di interventi è prevista la convocazione di una conferenza dei servizi nel corso della quale vengano valutati l'impatto ambientale ed i potenziali rischi per la salute.

Nel caso in questione non sono stati evidenziati rischi per la salute e quindi non vi è stato un coinvolgimento dei servizi della ASL competente per valutazioni inerenti possibili esposizione della popolazione.

La S.C. S.Pre.S.A.L. della ASL Città di Torino, competente per territorio per l'effettuazione dei controlli sulla sicurezza dei lavoratori, ha ricevuto dall'impresa esecutrice (prima dell'inizio dei lavori) le notifiche previste dall' art. 250 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. comprensiva di una descrizione dei tipi e quantitativi di amianto manipolati, delle attività e procedimenti applicati e delle misure adottate per limitare l'esposizione dei lavoratori all'amianto per lo specifico intervento.²

1 -In materia di salute: Titolo IX – Sostanze pericolose, Capo III – Protezione dai rischi connessi all'esposizione all'amianto, **art. 246 es segg.**, nonché dal Titolo IV – Cantieri temporanei o mobili del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;

- In materia ambientale: Parte IV - Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati, Titolo V - Bonifica di siti contaminati, art. 239 e segg. del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

2 Notifica NPLA n. 557/2024 del 18/09/2024, avente come oggetto la "... *rimozione del terreno frammisto a frammenti di cemento-amianto ...*" e relativo insaccamento, stoccaggio e successivo conferimento presso impianto di smaltimento autorizzato, risultato delle operazioni di scavo condotte per la realizzazione del collettore mediano a servizio dell'area metropolitana di Torino, identificato come PM010.

Notifica NPLA n. 216/2025 del 02/04/2025, avente come oggetto la "... *rimozione di terreno frammisto a frammenti di cemento-amianto ... di origine antropica ...*" e la gestione di terreno con presenza di "... *tremolite di origine naturale, ma in concentrazioni inferiori ai 100 mg/kg, rispetto ai 1000 mg/kg ...*" e relativo insaccamento, stoccaggio e successivo conferimento presso impianto di smaltimento autorizzato, risultato delle operazioni di scavo condotte per la "REALIZZAZIONE IDROPOLITANA DI TORINO – COLMETO S.c.a.r.l – AREA TR020".

Nei suddetti documenti, si dà atto delle misure preventive e protettive adottate sia per l'esecuzione degli interventi sia per la protezione dei lavoratori, dell'ambiente esterno e dei soggetti terzi (residenti).

In particolare è stato dato atto di :

- fornitura ai lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale;
- *"Posizionamento del sistema di nebulizzazione dell'acqua per effettuare lo scavo ad umido (tipo cannon fog), ..."* ovvero la bagnatura del terreno a limitazione dell'innalzamento di polveri;
- monitoraggio delle fibre aero-disperse *"... nel punto di controllo verso il recettore esterno più esposto, e un punto presso il fronte di scavo a protezione delle condizioni di lavoro ..."*, mediante tecniche analitiche MOCF

Si specifica che i materiali contenenti amianto in matrice compatta, quali i frammenti di cemento-amianto frammentati a terreno vegetale oggetto di rimozione, possono rilasciare fibre solo se abrasati, segati, perforati o spazzolati, oppure se deteriorati (ex D.M. 6 settembre 1994, TABELLA 1).

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Federico RIBOLDI